



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

IL CAPO DIPARTIMENTO

PROT. N. 064508

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 35 concernente, tra l'altro, il reclutamento del personale appartenente alle categorie protette;

VISTO l'art. 70, comma 13, del suddetto decreto legislativo n. 165/2001 che dispone l'applicazione della disciplina prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti non incompatibili con quanto previsto dal suddetto art. 35;

VISTO il regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1997, n. 246, recante modificazioni al Capo IV del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 1994, in materia di assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento d'esecuzione della suddetta legge n. 68/1999;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la legge 28 febbraio 1987, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'organizzazione del mercato del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1987, n. 392, concernente modalità e criteri per l'avviamento e la selezione dei lavoratori ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge n. 56/1987;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, concernente la disciplina dell'avviamento e della selezione dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento ai fini dell'assunzione nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2013 - concernente, tra l'altro, la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e di seconda fascia e di quello delle aree prima, seconda e terza del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2013, n. 139 - concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2 – comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazione dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, (Gazzetta ufficiale n. 190 del 18 agosto 2014) recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che prevede, tra l'altro, la deroga per le categorie protette, relativamente ai limiti legati al turnover;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 17 luglio 2014 - in vigore dal 1° ottobre 2014 (pubblicato S.O. n. 75 alla Gazzetta ufficiale n. 214 del 15 settembre 2014) relativo all'individuazione ed alle attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze che all'art. 8 – com. 3 – abroga il precedente decreto ministeriale del 5 luglio 2012;

VISTO l'articolo 7 – comma 6 - del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101- convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 - che prevede, in deroga al divieto di nuove assunzioni stabilito dalla normativa vigente, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di assumere lavoratori disabili, anche in caso di situazione di soprannumerarietà;

VISTO il decreto in data 20 novembre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2015 con il quale sono state, fra l'altro, rideterminate le nuove dotazioni organiche del personale appartenente all'area prima, seconda e terza del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 settembre 2015 registrato alla Corte dei Conti il 19 novembre 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 26 gennaio 2016, relativo all'individuazione dell'articolazione delle Ragionerie territoriali dello Stato definendone i relativi compiti, ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n.67 e dell'art. 7 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 luglio 2014;

VISTA la nota prot n. 0073731 P-4.17.1.7.4 del 30 dicembre 2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - UORCC.PA (*“Nota operativa in materia di compilazione del prospetto informativo e di computo della quota d’obbligo ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68*) che conferma l’obbligo di assunzione delle categorie protette, fino alla copertura delle quote d’obbligo previste dalla legge 68/1999, in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente nel caso in cui l’amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014 - Suppl. Ordinario n. 99) recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015 - Suppl. Ordinario n. 70) recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016);

VISTA la Circolare n.1/2015 emessa in data 29 gennaio 2015 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione -: *“Linea guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”* che, nel confermare quanto già stabilito dall’art. 1 - commi 424 e 425- della summenzionata legge n.190/2014 in materia di ricollocazione del personale soprannumerario degli enti di area vasta, conferma l’obbligo di assunzione delle categorie protette, fino alla copertura delle quote d’obbligo;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009 (di seguito indicato “C.C.N.L. 2006-2009”) nonché l’insieme dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle stagioni contrattuali 1994/1997 - 1998/2001 e 2002/2005 relativi al processo di privatizzazione del citato personale;

VISTO l’art. 6 del suddetto C.C.N.L. 2006/2009 con il quale il nuovo sistema di classificazione del personale è stato articolato in aree funzionali e corrispondenti fasce retributive;

CONSIDERATO che, alla data del presente provvedimento e comunque fino all’applicazione del successivo articolo 7 del citato C.C.N.L. 2006-2009, i profili professionali di inquadramento del personale dipendente coincidono nelle denominazioni con quelli previsti dai decreti del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219 e 17 gennaio 1990, n. 44;

VISTA l’email pervenuta in data 5 aprile 2016, con la quale la Provincia di Pavia – Servizio Collocamento Mirato – ha invitato il Ministero dell’economia e delle finanze ad adempiere all’obbligo occupazionale di cui alla legge 68/99;

CONSIDERATO che dalla ricevuta del prospetto informativo al 31 dicembre 2015 elaborato direttamente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel riquadro “dettaglio riepiloghi provinciali”, risulta confermata una copertura di personale appartenente alle categorie protette di cui all’art. 1 della legge 12 marzo 1999 pari a n. 2 unità;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dover procedere all'assunzione di n. 2 unità di personale appartenente alla categoria di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, da assegnare agli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze ubicati nella città di Pavia;

VISTO l'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, concernente la partecipazione a concorsi pubblici dei cittadini stranieri;

VISTO il provvedimento del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro n. 16687 del 12 marzo 2009, con il quale è stato determinato il contenuto delle prove selettive, previste per l'inquadramento nella Seconda area – Fascia retributiva F1 – specificata nella Tabella inserita nell'allegato A al C.C.N.L. 2006-2009, a cui sottoporre i soggetti aventi titolo all'assunzione obbligatoria, di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68;

VISTO l'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n.233, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 concernente il "Contenimento spese per commissioni comitati ed altri organismi;

DECRETA:

Art. 1

Per i motivi esplicitati nelle premesse del presente provvedimento, il Ministero dell'economia e delle finanze avvia la procedura di reclutamento, a tempo indeterminato, di due unità di personale, appartenente alle categorie elencate nell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, da inquadrare nel profilo professionale di "coadiutore" (codice 5 – ex quarta qualifica funzionale) dell'Area seconda – Fascia retributiva F1 – del ruolo unico del personale del Ministero dell'economia e delle finanze, da assegnare agli Uffici ubicati nella città di Pavia.

Art. 2

Alla suddetta selezione possono partecipare, ai sensi della vigente normativa, oltre ai lavoratori in possesso della cittadinanza italiana, anche i lavoratori in possesso della cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che non hanno cittadinanza italiana dovranno dimostrare, in sede di esame, di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Art. 3

La Commissione esaminatrice della procedura in argomento, qualora composta da dipendenti appartenenti a diverse sedi sul territorio, potrà effettuare riunioni utilizzando le procedure di audio-conferenza o audio-videoconferenza.

Art. 4

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di escludere dalla selezione quei candidati nei confronti dei quali sia stata accertata la mancanza dei requisiti prescritti per l'ammissione al pubblico impiego e, in particolare, qualora fosse accertata l'esistenza di situazioni, anche pregresse, ritenute incompatibili con l'esercizio delle funzioni da svolgere, desunte da eventuali procedimenti penali che implicano l'aver posto in essere comportamenti inconciliabili con le attribuzioni e le funzioni tipiche del posto da ricoprire e con l'espletamento dei compiti istituzionali del Ministero.

Roma, **30 MAG 2016**

IL CAPO DIPARTIMENTO

Luigi Ferrara

Firmato digitalmente da

LUIGI FERRARA

CN = FERRARA LUIGI
O = MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE/80415740580
C = IT